



LUCKY  RED

presenta

SE LA STRADA POTESSE PARLARE

Tratto dall'omonimo romanzo di JAMES BALDWIN

un film di

BARRY JENKINS

con

KIKI LAYNE

STEPHAN JAMES

REGINA KING

Durata: 119 minuti

Tutti i materiali stampa del film sono disponibili sul sito www.luckyred.it/press
#Beale Street

distribuito da

LUCKY  RED

in associazione con



3 MARYS
ENTERTAINMENT

UFFICIO STAMPA
LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

KIKI LAYNE	Tish Rivers
STEPHAN JAMES	Alonzo "Fonny" Hunt
REGINA KING	Sharon Rivers
TEYONAH PARRIS	Ernestine Rivers
COLMAN DOMINGO	Joseph Rivers
ETHAN BARRETT	Fonny giovane
MILANNI MINES	Tish giovane
EBONY OBSIDIAN	Adrienne Hunt
DOMINIQUE THORNE	Sheila Hunt
MICHAEL BEACH	Frank Hunt
AUNJANUE ELLIS	Signora Hunt

CAST TECNICO

Regia	BARRY JENKINS
Sceneggiatura	BARRY JENKINS
Tratto dall'omonimo romanzo di	JAMES BALDWIN
Direttore della fotografia	JAMES LAXTON
Montaggio	JOI MCMILLON, ACE E NAT SANDERS
Casting	CINDY TOLAN
Suono	TIMOTHY R. BOYCE JR.
Scenografie	MARK FRIEDBERG
Costumi	CAROLINE ESELIN-SCHAEFER
Compositore	NICHOLAS BRITELL
Supervisore alle musiche	GABE HILFER
Prodotto da	ANNAPURNA PICTURES, PLAN B ENTERTAINMENT, PASTEL
Produttori	ADELE ROMANSKI, SARA MURPHY, BARRY JENKINS, DEDE GARDNER, JEREMY KLEINER
Produttori esecutivi	MEGAN ELLISON, BRAD PITT, SARAH ESBERG, CHELSEA BARNARD, JILLIAN LONGNECKER, MARK CERYAK, CAROLINE JACZKO

SINOSI

Anni'70, quartiere di Harlem, Manhattan. Uniti da sempre, la diciannovenne Tish e il fidanzato Alonzo, detto Fonny, sognano un futuro insieme. Quando Fonny viene arrestato per un crimine che non ha commesso, Tish, che ha da poco scoperto di essere incinta, fa di tutto per scagionarlo, con il sostegno incondizionato di parenti e genitori. Senza più un compagno al suo fianco, Tish deve affrontare l'inaspettata prospettiva della maternità. Mentre le settimane diventano mesi, la ragazza non perde la speranza, supportata dalla propria forza interiore e dall'affetto della famiglia, disposta a tutto per il bene della figlia e del futuro genero.

SE LA STRADA POTESSE PARLARE

Beale Street è una strada di New Orleans, dove sono nati mio padre, Louis Armstrong e il jazz. Ogni afroamericano nato negli Stati Uniti è nato in Beale Street, è nato nel quartiere nero di qualche città americana, sia esso a Jackson, in Mississippi, o Harlem, a New York. Beale Street è la nostra eredità. Questo romanzo parla dell'impossibilità e della possibilità, della necessità assoluta, per dare espressione a questo lascito.

Beale Street è una strada rumorosa. Lascio al lettore il compito di discernere un significato nelle percussioni dei tamburi.

James Baldwin

Il primo film dello sceneggiatore/regista premio Oscar Barry Jenkins dopo *Moonlight*, premiato con l'Academy Award per il Miglior film, è *Se la strada potesse parlare*, dal suo stesso adattamento per il grande schermo dell'omonimo romanzo di James Baldwin — prima trasposizione cinematografica in lingua inglese dell'opera dell'autore, al quale il film è dedicato.

Ambientato ad Harlem nei primi anni '70, *Se la strada potesse parlare* è una toccante storia d'amore senza tempo, sia dell'indissolubile legame di una coppia, sia dell'abbraccio liberatorio di una famiglia afroamericana, raccontata attraverso gli occhi della diciannovenne Tish Rivers (l'attrice esordiente sul grande schermo KiKi Layne). Figlia e futura moglie, Tish ripercorre in dettaglio la passione, il rispetto e la fiducia che l'hanno legata al suo fidanzato artista Alonzo Hunt, noto con il soprannome Fonny (Stephan James). Legata da profonda amicizia fin dall'infanzia, la coppia sogna un futuro insieme, ma i loro progetti deragliano quando Fonny viene arrestato per un reato che non ha commesso.

Tish sa che Fonny è innocente ed è consapevole del fatto che il suo buon amico Daniel Carty (l'attore, candidato ai premi Tony ed Emmy, Brian Tyree Henry) è solo di recente stato rilasciato a seguito di una ingiusta detenzione in carcere. Mentre la madre di Fonny (Aunjanue Ellis) si aggrappa alla devozione religiosa e suo padre (Michael Beach) lotta contro il sentimento di impotenza, il pragmatico padre di Tish, Joseph (Colman Domingo), e la sua grintosa sorella maggiore Ernestine (Teyonah Parris) non fanno mai mancare alla coppia il loro risoluto sostegno. Ancora più ansiosa di scagionare il nome di Fonny è Sharon (l'attrice premio Emmy Regina King), la madre di Tish, profondamente misericordiosa e pronta a mettersi in gioco per la felicità di sua figlia, del suo futuro genero e del nascituro figlio della coppia, la cui venuta al mondo sarà foriera di nuove gioie e nuove sfide. Di fronte all'imprevista prospettiva di diventare genitore e mantenere un posto di lavoro senza il partner al suo fianco, Tish è costretta a modificare la prospettiva sulla realtà della sua esistenza.

Si reca regolarmente a trovare Fonny in prigione, cercando di tenerlo su di morale anche quando la vita in carcere esige il suo tributo. Via via che le settimane diventano mesi, Tish riafferma le sue speranze e la sua resilienza, facendo leva sulla sua forza interiore e su quella che le trasmette la sua famiglia.

Attraverso l'intimità e la potenza tipiche della narrazione cinematografica, *Se la strada potesse parlare* rende omaggio alle parole e all'immaginario dell'autore del romanzo, tracciando la rotta delle correnti emotive in cui si orientano i personaggi in un mondo inclemente e pieno di pregiudizi razziali mentre il regista attraversa poeticamente le finestre temporali per mostrare come l'amore e l'umanità resistono alle prove della vita.

NOTE DI REGIA

Nell'estate del 2013 sono partito per l'Europa per scrivere un adattamento del romanzo di James Baldwin *Se la strada potesse parlare* nella speranza di avere un giorno il privilegio e il permesso da parte della Baldwin Estate di realizzarne un lungometraggio cinematografico. Ogni decisione che ho preso per dare vita a questo progetto affonda le sue radici nella fedeltà al materiale originale, nella fedeltà alla visione di James Baldwin. Nel suo romanzo, i personaggi sono tratteggiati in un modo molto specifico, da Tish a Fonny fino alle persone a loro care e ai loro famigliari — Ernestine, gli Hunt e, naturalmente, i genitori di lei, Joseph e Sharon. Essendo la prima persona ad assumermi la responsabilità della trasposizione cinematografica di un romanzo di Baldwin nella sua lingua madre, il mio obiettivo è stato quello di raffigurare quei personaggi avvicinandomi il più possibile all'immaginario del loro autore.

I due rapporti che costituiscono il fulcro del film — quello tra Tish e Fonny e quello tra Sharon e Joseph — sono caratterizzati da quell'incantevole poesia degli scambi interrelazionali che, per la gente di colore, funge da paraurti rendendo l'esistenza meritevole di essere sopportata, rendendo la promessa infranta del sogno americano degna degli sforzi necessari al suo perseguimento.

Tradurre questi concetti — concetti tematici, intellettuali ed emozionali — per mezzo di interpreti e insieme ai collaboratori dietro la macchina da presa che da molto tempo definisco come la mia famiglia, è stato il modo migliore che mi è venuto in mente per rendere onore al mio autore preferito, James Baldwin.

“È stato l'amore a portarti qui”. La mia frase prediletta del magnifico romanzo di James Baldwin, che riflette lo spirito che ha portato tutti noi a realizzare *Se la strada potesse parlare*.

Barry Jenkins

A JIMMY